

L'Aeroporto può svilupparsi senza peggiorare la qualità di vita Caselle?

Il "Bilancio Sociale 2006" dell'Aeroporto Valerio Catullo S.P.A. consultabile sul web contiene questa frase: *"Un altro punto su cui la nostra Società investe risorse e capitali è quello della **tutela dell'ambiente**, perché non solo vogliamo garantire un servizio d'eccellenza ai passeggeri e ai nostri clienti, ma consideriamo fondamentale che ogni singola attività sia gestita in totale armonia con l'ambiente che ci circonda, rispettando in modo preciso e puntuale i doveri che il Sistema Aeroporti del Garda ha verso la collettività"*.

Questa frase... era poi seguita da quest'altra: *"Le iniziative in questo ambito sono numerose. Ad esempio, le rotte degli aerei che partono e atterrano sugli scali di Verona e di Brescia sono state studiate con metodo, al fine di contenere l'impatto acustico determinato dal loro passaggio sui centri abitati situati nelle immediate vicinanze delle piste"*.

Ho cercato di trovare dei cenni riguardo la mitigazione dell'inquinamento generato dai voli degli aerei civili, ma non ho trovato nulla, forse la soluzione delle problematiche relative a questo aspetto sono a carico dei vettori aerei?

Il **problema ambientale** che la società aeroportuale **crede di dover risolvere** sembra essere solo quello **acustico**. **Un problema che per noi cittadini "nativi" non è un problema**. Oggi con solo il 4% dei voli militari, noi tutti "nativi" siamo rinati... Siamo tutti mezzo-sordi a causa dei rumori che erano prodotti dai voli militari, quindi, *del rumore che oggi creano gli aerei civili*, non abbiamo alcun problema a sopportarlo, almeno quello diurno. Il rumore creato dai voli civili di notte, quello un po' di fastidio... c'è lo crea ancora. **Ma nulla di grave**.

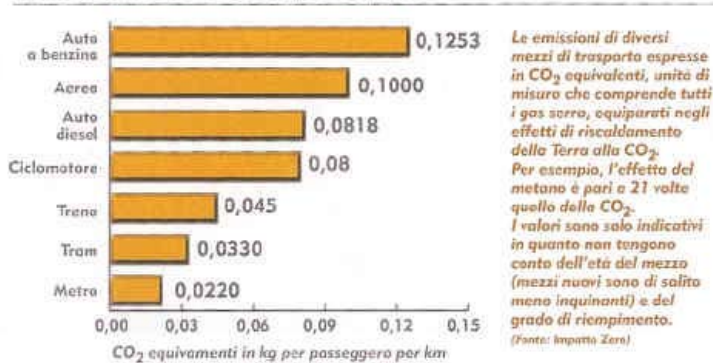
Il problema più grave, a mio avviso, generato dalle attività connesse con l'aeroporto, è l'inquinamento da consumo di carburanti, quello degli aerei e quello delle automobili e dei bus che portano i passeggeri all'aeroporto. E come indicato nella tabella sopra riportata, sono le auto a benzina, seguite dal trasporto aereo e, per terzo, dalle auto a diesel, le maggiori fonti di inquinamento che può interessare una comunità. Ed è per risolvere quel problema che la società aeroporto V. Catullo Spa, dovrebbe attivarsi al fine di mitigare gli effetti negativi dell'inquinamento sulla popolazione residente a Caselle.

Ma non è colpa solo dell'aeroporto, della autostrade e delle tangenziali, se la qualità e la salubrità dell'aria che respirano gli abitanti di Sommacampagna ed in particolare quelli di Caselle... **è pessima**. Con una qualità d'aria, simile e in certi casi, peggiore di Corso Milano a Verona... **l'unica azione** che ha attivato il comune di Sommacampagna è stato **il divieto di circolazione delle auto non catalitiche**... Quantità d'auto, che se in tutto il comune c'è ne fossero 500... tutte assieme inquinerebbero, quanto un solo aereo civile.

Se questa ordinanza fosse un cosa seria, **ma non lo è**, primo perché non serve a nulla e secondo perché va a colpire solo le auto che transitano **sulle strade comunali** e, non ha alcuna efficacia di divieto per le strade provinciali, le tangenziali e le autostrade e, ovviamente nemmeno incide sull'inquinamento degli aerei... Ben altro dovrebbe essere **vietato** e/o attivato come **blocco anti smog**, che potesse avere una qualsiasi efficacia.

Come per le Autostrade, **prima di qualsiasi nuovo sviluppo**, anche l'Aeroporto Civile e quello Militare, dovrebbero contribuire al **restauro ambientale** e alla "compensazione".

mobilità a confronto



INQUINAMENTO - Allergiche a Malpensa ?

Uno studio epidemiologico, il primo in Italia nel suo genere, condotto dall'Osservatorio epidemiologico dell'ASL della provincia di Varese, ha acceso i riflettori sull'effetto che la struttura può avere sul territorio circostante, popolazione compresa.

...omissis...

Sonno non soddisfacente, risvegli notturni, stati d'ansia, parole mal percepite: sono questi i fastidi che lo studio ha riscontrato con una frequenza tre volte maggiore tra le persone che vivono a ridosso di Malpensa rispetto al campione di controllo. Ma non solo. Dall'indagine è emerso anche che le malattie allergiche sono più del doppio, mentre i casi di cefalea sono il trenta per cento in più, lo stesso rapporto che vale per le nevrosi ansiose. "Per quanto riguarda le cefalee, le allergie e le nevrosi ansiose" dice l'epidemiologo "gli stessi medici di base indicano che c'è stato un aumento negli ultimi due anni".

... omissis...

"probabilmente chi abita sotto le rotte di decollo e atterraggio degli aerei vive male, con una qualità della vita in generale non buona".

... omissis...

...le prescrizioni firmate dai medici: nelle aree vicine a Malpensa, per esempio, si prescrivono maggiori quantità di ansiolitici e di sonniferi rispetto a Varese città. Nello specifico: gli ansiolitici passano dal 13 per cento dell'area di controllo al 24 per cento circa nell'intorno aeroportuale, mentre gli ipnotici, nello stesso confronto, aumentano dal 6 per cento circa al 13,7 per cento.

... omissis...

Gli epidemiologi dell'ASL hanno valutato anche la qualità dell'aria e il grado di inquinamento acustico, stimati attraverso i dati delle centraline dell'Agenzia regionale per l'ambiente (ARPA), confrontandoli con i dati forniti dall'indagine epidemiologica. "I livelli di inquinanti chimici tradizionali rilevati non indicano condizioni di insalubrità dell'aria intorno allo scalo" spiega Pisani. "Sarebbe però opportuno individuare un tracciante specifico per le aree aeroportuali, in modo da poter valutare l'inquinamento dell'aria sul lungo periodo".

... omissis...

"Non ci sono dubbi che un rumore come quello degli aerei influenzi negativamente la salute e il benessere di chi vive vicino a un grande scalo ... omissis..."

"Il fatto che l'esposizione a un rumore continuo possa danneggiare il sistema immunitario è un dato riscontrato in molti studi, anche sull'uomo" continua l'esperto britannico.

... omissis...

...il rumore degli aerei, interferendo con la comunicazione, riduce le performance scolastiche e comporta disturbi nel sonno". Questi ultimi, presenti anche intorno a Malpensa, possono provocare a loro volta deficit cognitivi e disturbi dell'apprendimento nei bambini.

... omissis...

[Aeroporto Logan di Boston] Asma e malattie allergiche, infatti, sono risultate due volte più frequenti tra le persone più esposte agli aerei. E siccome in quell'area non esistono altre fonti di inquinanti oltre all'aeroporto, "l'attività dell'aeroporto e, in particolare, gli inquinanti che derivano dalla combustione di gasolio e cherosene, sono i responsabili del peggioramento delle condizioni di salute della comunità di Winthrop.

(<http://www.zadig.it/news2001/amb/new-1210-1.htm>)

Aeroporto e Ambiente... quello che c'è scritto nel loro Bilancio Sociale.

Nella pagina precedente ho trascritto delle frasi tratte dal “**Bilancio Sociale**” della “**S.P.A.**” che gestisce l'Aeroporto Valerio Catullo. Avevo anche cercato il **Bilancio Ambientale** ma non l'ho trovato. Un documento che è così preannunciato:

*“Bilancio Ambientale: documento contabile nel quale sono descritte le principali relazioni tra l'impresa e l'ambiente, pubblicato volontariamente allo scopo di comunicare direttamente con il pubblico interessato. Primo passo verso l'elaborazione di un **rapporto ambientale**, che rappresenta lo strumento di comunicazione esterno dell'impresa”.*



Tra i **Valori** che identificano la società di gestione aeroportuale, tra questi c'è scritto che persegue anche la “difesa e benessere dell'Ambiente”. Una bella enunciazione di principio, ma nei fatti? Nel “**Bilancio Sociale**” c'è poi un intero capitolo che sarebbe stato così denominato: **AEROPORTO E AMBIENTE**” e che trascrivo:

La Società si impegna ad operare nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia ambientale, ma anche a ricercare il miglioramento continuo a tutela delle risorse ambientali, della salute e della sicurezza degli operatori, dei clienti, della popolazione. Esistono delle rigide normative dettate da Enac che regolano i processi da adottare per contenere l'impatto che una struttura come quella di uno scalo aeroportuale ha sull'ambiente circostante. Gli Aeroporti di Verona e di Brescia seguono questo protocollo scrupolosamente. Il 2006 ha visto anche un'intensa attività della Commissione Rumore Aeroportuale, con la presentazione di uno studio, fatto a partire da simulazioni tenute durante le tre settimane critiche dell'anno, e finalizzato all'individuazione delle possibili procedure di decollo verso nord che permettano di contenere quanto più possibile l'impatto acustico sul territorio, in particolare sulla città di Verona. In generale, la Società ha sempre operato in un'ottica di grande attenzione per l'ambiente:

- *nel corso dei lavori per la costruzione della nuova area arrivi, la nuova viabilità e i nuovi parcheggi, le aree verdi sono state tutelate e prontamente ricollocate.*
- *è stato rinnovato un depuratore che tratta i reflui dei WC degli aerei, sia chimicamente che fisicamente, prima di procedere allo smaltimento.*

Questa sensibilità della Società verso l'ambiente si traduce in un ulteriore impegno per il futuro con l'avvio delle procedure per l'adozione di specifici Sistemi di Gestione certificati (Norma UNI EN ISO 14001) e nel perseguire il miglioramento continuo e volontario delle prestazioni, superando l'approccio limitato al solo rispetto della normativa.

La Commissione Rumore Aeroportuale è prevista dall'art. 5 del DM 31.10.1997 del Ministero dell'Ambiente:

Art. 5. - Procedure antirumore. 1. Entro trenta giorni dal termine dei lavori delle commissioni di cui al precedente art. 4, l'Ente nazionale per l'aviazione civile istituisce, per ogni aeroporto aperto al traffico civile, una commissione presieduta dal competente direttore della circoscrizione aeroportuale e composta da un rappresentante per ognuno dei seguenti soggetti: regione, provincia e comuni interessati; Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente; dell'Ente nazionale di assistenza al volo, vettori aerei, società di gestione aeroportuale.

2. Entro novanta giorni dal loro insediamento, le commissioni di cui al comma precedente, definiscono le procedure antirumore che sono adottate con provvedimento del direttore della circoscrizione aeroportuale.

Non mi sembra un così grande risultato se a quasi 10 anni dall'Istituzione della Commissione Aeroportuale, la **zonizzazione aeroportuale** non è ancora stata definita, mai adottata e mai presi provvedimenti e ad oggi (che io sappia) non si conoscono i perimetri delle... **zone A:** senza alcuna limitazione; delle **zone B:** attività agricole ed allevamenti di bestiame, attività industriali e assimilate, attività commerciali, attività di ufficio, terziario e assimilate, previa adozione di adeguate misure di isolamento acustico; e delle **zone C:** esclusivamente le attività funzionalmente connesse con l'uso ed i servizi delle infrastrutture aeroportuali.

Per un cittadino di Caselle, che nel “Bilancio Sociale” dell'Aeroporto la parola “**popolazione**” sia stata scritta **solo una volta** non rappresenta alcuna novità, per la **Popolazione di Caselle**, l'Aeroporto non ha fatto nulla.

Addizionale “Comunale” sui diritti d'imbarco.

Se un qualsiasi viaggiatore esamina attentamente il costo di un biglietto d'aereo scopre che sta pagando una tassa di **2,5 euro** (per l'andata e la stessa somma per il ritorno) che è indicata con la sigla “**HB**”, sigla che sta ad indicare che si sta pagando la “**addizionale** disposta dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350 di **competenza comunale**”.

In realtà al Comune va ben poco di questa “Tassa Comunale”... fittizia.

La Legge 350/2003 istituiva per l'anno 2004, una Tassa che si chiama “comunale” ma che adesso, con l'ultima finanziaria, ha questi scopi:

Vi è poi un'Addizionale, ai sensi di legge, di competenza Comunale e dei Ministeri del Lavoro, Interni e Politiche Sociali, pari a € 2,50, che è composta di tre voci così distribuite:

€ 1,00 a favore dei Comuni dell'area aeroportuale e del finanziamento di misure volte alla prevenzione e al contrasto della criminalità e al potenziamento della sicurezza nelle strutture aeroportuali (Enav);

€ 1,00 a supporto del personale del settore del trasporto aereo in caso di cassa integrazione o mobilità, come importo da elargire a sostegno della riduzione della retribuzione;

€ 0,50 a sostegno dei costi sostenuti per il presidio dei Vigili del Fuoco in aeroporto.

In realtà ai Comuni va bene poco, perché sulla somma “totale” che lo Stato incassa su **1 €**, il Ministero delle finanze si trattiene 30.000.000 di Euro e sui soldi che restano, **il 40% va ai Comuni** (in rapporto alla superficie occupata dall'aeroporto) e il 60% va all'ENAV.

Se questa “Tassa Comunale” fosse di **1 €** e fosse incassata dai Comuni sul cui territorio è stato costruito l'aeroporto, nel caso del “V. Catullo” a Villafranca e a Sommacampagna, in percentuale alla superficie del loro territorio occupata... incasserebbero circa **1.500.000 di Euro**.

In realtà a Sommacampagna arriva una somma pari a circa il 10% di quello che incassa lo Stato, da una tassa definita come... “Comunale”.

Se poi confrontiamo quanto riceve il Comune dei **2,50 €** che ogni passeggero paga, quello che incassa “**effettivamente**” l'Amministrazione Comunale è solo... **il 3-4 %** di una Tassa che sarebbe “**comunale**”... e che dovrebbe servire a “**compensare**” i **disagi creati dal traffico aereo** alle popolazioni **residenti nell'intorno degli Aeroporti Civili!!!**

Il Governo si accinge a predisporre il riparto di circa 8,5 milioni di euro derivanti dalla **addizionale per i diritti aeroportuali**. Lo ha assicurato il vice Ministro dell'economia Giuseppe Vegas nel corso della riunione odierna della Conferenza Stato-Città. In vigore dal 2004, la addizionale sui diritti aeroportuali **finora non era mai stata assegnata** – nella sua quota-parte – alle amministrazioni comunali alle quali è destinata, **come forma di compensazione per i disagi sofferti in relazione al traffico aereo**. Per questo, l'ANCI era intervenuta presso il Ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e presso il Sottosegretario all'Economia Daniele Molgora, per chiedere una sollecita soluzione del problema. Il riparto annunciato stamane dal Vice Ministro Vegas riguarda le entrate del 2005, **ovvero 51,5 milioni di euro**. La legge prevede che il riparto avvenga **solo per la quota eccedente i 30 milioni di euro** (questi ultimi destinati allo Stato); si tratta quindi di **21,5 milioni di euro** che sono ripartiti per il 60% al Ministero dell'Interno (per interventi relativi alla sicurezza) e per il 40% ai **Comuni sede di aeroporto**. Soddisfazione e' stata espressa da Nadia Masini, Sindaco di Forlì, che ha rappresentato l'ANCI in Conferenza e da Mario Canapini, Sindaco di Fiumicino e Presidente dell'Associazione dei Comuni Aeroportuali. “A questo punto – hanno affermato – monitoreremo i tempi della ripartizione del fondo”.

Roma, 27 marzo 2006 – Articolo tratto dalla rivista: “**Comune & Aeroporto**” dell'A.N.C.A.I.

Aeroporto e Ambiente... cosa si potrebbe fare per la... popolazione ???

Da quando gli **F-104** hanno smesso di sorvolare le teste degli abitanti di Caselle, sostituiti negli ultimi anni dagli **AMX**, la **qualità della vita** degli abitanti di Caselle è **migliorata notevolmente**. Lo dobbiamo ricordare che in quel periodo le rotte di decollo e soprattutto di atterraggio passavano quasi tutte sulle nostre case e ci **deliziavano** a tutte le ore del giorno e della **notte!**

Ogni tanto... qualche **F-104** (denominati fabbriche di vedove) cadeva. L'ultimo aereo, che ho visto, era caduto alla fine della pista, con i pezzi sparsi sull'autostrada e il motore ritrovato poi tra le case della "**Corte Palazzina**" dove si **costruirà un Albergo**.

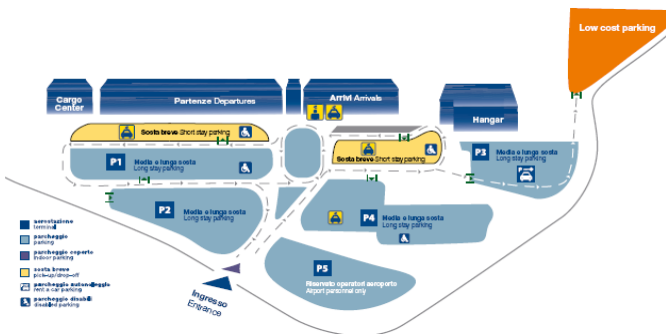


Per i cittadini "**nativi**" di Caselle, avendo per decenni sopportato il rumore degli aerei militari e, nel frattempo essendo anche diventati un pò sordi, il rumore che producono oggi gli aerei durante i decolli verso Caselle, appare quasi una musica... rispetto al peggior rumore che si poteva sentire prima. Quindi per noi cittadini di Caselle "**nativi-sordi**" il problema dell'inquinamento acustico dell'aeroporto civile, non è un problema serio.

Il "problema serio" generato dall'aeroporto civile è **l'inquinamento dell'aria**, diretto quando è generato dagli **aerei** e indiretto quando è generato dal traffico **automobilistico** e degli **autobus** che portano i passeggeri alla aerostazione di Verona. E' un problema serio perchè questo tipo di inquinamento va a sommarsi a quello delle due autostrade e a quello della tangenziale Ovest di Verona e a quello della nuova SS n° 11 prossima.

L'aeroporto Valerio Catullo di Verona dove è stato realizzato, non ha più alcun spazio per ampliarsi e/o per potersi espandere e quindi, prima o... poi verrà realizzata una **nuova aerostazione a nord** della pista attuale (dove esiste già anche la pista di rullaggio) e pertanto il **nuovo Aeroporto** verrà realizzata vicino alle case degli abitanti di Caselle.

In questo caso, quel rumore fastidioso che durante l'estate ci sveglia al mattino... quando abbiamo le finestre aperte... potrebbe anche aumentare e contribuire al **dormire male** che **creano gli aerei**.



Oltre al rumore quindi che creano le attività aeroportuali anche l'inquinamento dell'aria andrebbe mitigato, e questo **restauro ambientale** credo spetti alla Società di Gestione Aeroportuale, di cui tra l'altro ne è anche socio il Comune di Sommacampagna anche se rappresenta solo il 0,72 del Capitale Sociale.

Se la "Valerio Catullo SPA", trova i soldi... per accertare che su **47 specie di uccelli** che vivono nell'intorno dell'aeroporto di Verona, solo 3 di esse: **Colombo** di città, **Gazza** e **Storno** possono presentare un pericolo di "**birdstrike**", ossia l'impatto tra gli uccelli e gli aerei, perché non vengono spesi dei soldi per analizzare gli effetti che crea l'attività aeroportuale sulla popolazione degli **esseri umani** che vivono nell'intorno.

Capisco che è difficile immaginare che un essere umano venga risucchiato dai motori di un aereo al decollo, però se vi è questa attenzione per gli "uccelli", almeno pari attenzione dovrebbe essere rivolta agli "umani".

Se l'aeroporto civile del futuro, con la **nuova aerostazione** che (sicuramente) verrà realizzata vicino alle case di Caselle, forse anche perché prima o poi, potranno atterrare e decollare anche qui i nuovi **Airbus A380**, che lo ricordiamo, è un aereo di linea **quadrireattore** e a **due piani** in grado di trasportare **850 persone** in versione **charter** o, **555 persone** nella tipica configurazione a tre classi, credo che il problema "**birdstrike**" possa essere un problema minore del "**crashball**" che l'attività aeroportuale genera per i cittadini di Caselle.

IL COMUNE DI CIAMPINO PRESENTA UN ESPOSTO-DENUNCIA ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PER L'EMERGENZA-AEROPORTO

Ciampino, 19.04.2007

La Giunta comunale di Ciampino ha deliberato all'unanimità di promuovere in sede penale, innanzi alle Procure della Repubblica competenti, un esposto-denuncia anche al fine di chiedere l'adozione di misure cautelari che inibiscano la continuazione dell'attività aeroportuale nelle more dell'accertamento di eventuali responsabilità penali autorizzando il Sindaco, Walter Enrico Perandini, a stare in giudizio in nome e per conto del Comune che legalmente rappresenta.

Questo il testo della delibera di giunta approvata:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso	che la Legge 26 ottobre 1995 n.447 stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico; che l'art. 32 della Costituzione tutela la salute sia come diritto fondamentale dell'individuo che come interesse della collettività;
Considerato	che la presenza sul territorio Comunale di uno scalo aeroportuale e un aumento indiscriminato dei voli comporta e sta comportando un grave pericolo per la salute dei cittadini del Comune di Ciampino nonché un deterioramento di tutto l'ambiente;
Dato Atto	della politica intrapresa dall'Amministrazione Comunale tesa ad una più efficace tutela e protezione dei cittadini dalla esposizione all'inquinamento acustico avente origine dal traffico aereo attraverso una pianificazione consapevole e partecipata, per la salvaguardia, la protezione e il miglioramento della qualità dell'ambiente;
Dato Atto	che i numerosi incontri e le tavole di concertazione svolte per risolvere attivamente la vicenda dell'aumento indiscriminato dei voli sullo scalo ciampinese non hanno sortito alcun effetto risolutivo;
Considerato	che l'Amministrazione Comunale intende sostenere in ogni sede, anche giudiziaria la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente;
Ritenuta	al fine di tutelare i suddetti interessi, la necessità di promuovere in sede penale, innanzi alle Procure della Repubblica competenti, un esposto-denuncia anche al fine di chiedere l'adozione di misure cautelari che inibiscano la continuazione dell'attività aeroportuale nelle more dell'accertamento di eventuali responsabilità penali;
Visto	La delibera di Giunta Comunale n. 112 del 20/09/2006 con la quale l'Amministrazione Comunale ha promosso un giudizio ex art. 700 c.p.c. innanzi al Giudice Ordinario al fine di richiedere la cessazione di ogni fonte di rumore intollerabile o quantomeno ricondurre siffatti rumori entro i limiti di una normale tollerabilità autorizzando il Sindaco pro-tempore a stare in giudizio in nome e per conto del Comune che legalmente rappresenta;
Visto	Il T.U.E.L. D.lgs 267/2000

Con voti unanimi, resi in forma palese

DELIBERA

- 1) Di promuovere in sede penale, innanzi alle Procure della Repubblica competenti, un esposto-denuncia anche al fine di chiedere l'adozione di misure cautelari che inibiscano la continuazione dell'attività aeroportuale nelle more dell'accertamento di eventuali responsabilità penali autorizzando il Sindaco pro-tempore a stare in giudizio in nome e per conto del Comune che legalmente rappresenta;
- 2) Demandare ad ogni altro adempimento ivi compresa la formalizzazione dell'incarico con relativa assunzione di impegno di spesa al Dirigente dell'ufficio Legale;

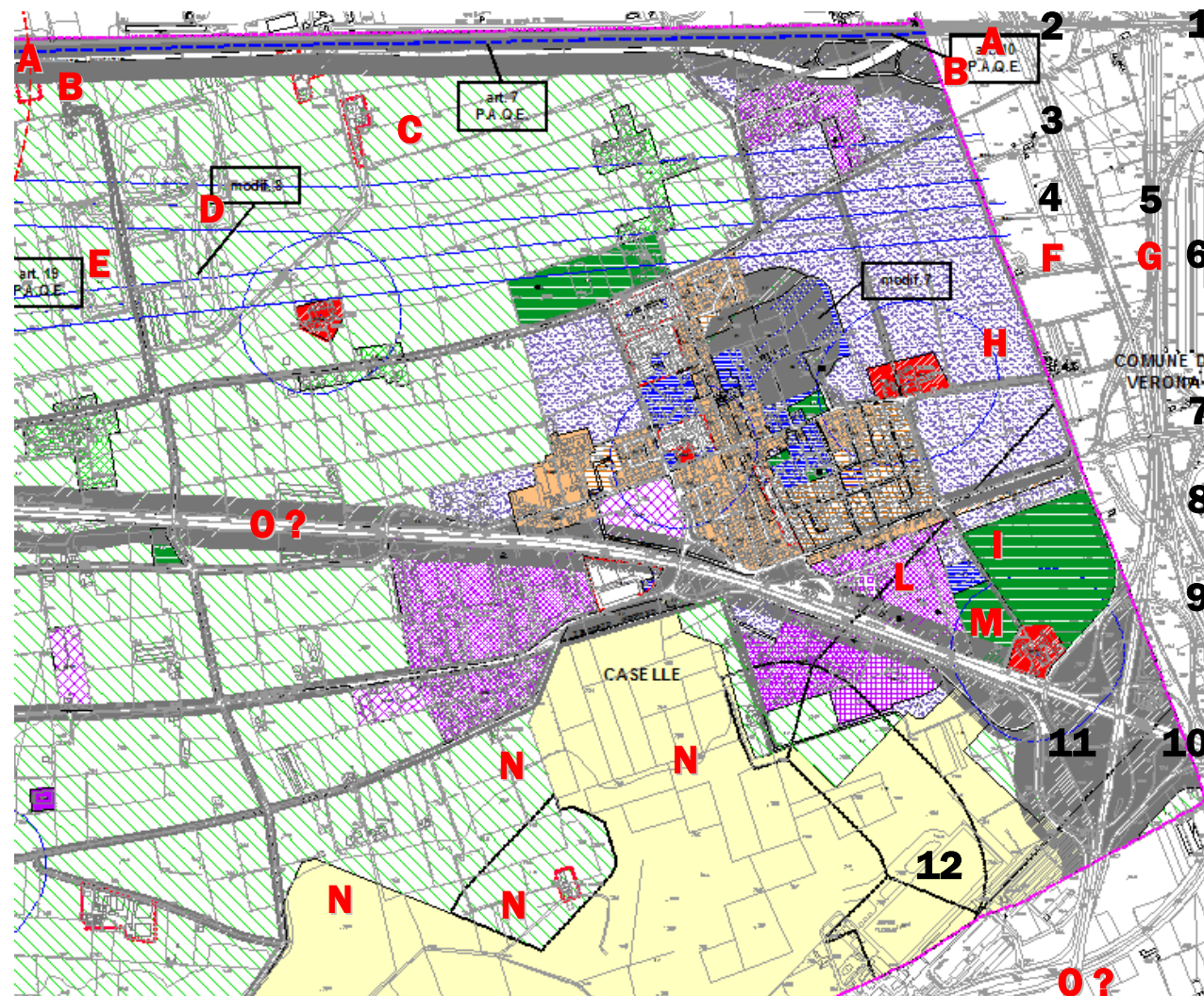
Non credo servano altri commenti per quello che ha fatto il Sindaco di Ciampino. Se un "Sindaco" è il **tutore** e il **responsabile della salute pubblica** e deve garantire una vita "sana" ai propri cittadini, dovrebbe fare questo, o no? Il Sindaco di Ciampino l'ha fatto. Servirà a qualcosa??

Quello che ad oggi... è già stato costruito. Sintesi delle opere che interessano Caselle.

L'Aeroporto Civile è **solo uno** dei tanti problemi che oggi condizionano la **“qualità della vita”** di Caselle e di infrastrutture a carattere sovra comunale, ancora ne verranno realizzate, oltre a quelle già esistenti da anni:

- | | |
|---|---|
| 1- Casello di Verona Nord e “Bretella” per lo Stadio | 2- Autostrada del “Brennero”: la Modena-Brennero |
| 3- Linea “storica” della Ferrovia tra Milano-Venezia | 4- Ex Discarica di “rifiuti solidi e urbani” di Canova |
| 5- Tangenziale “Ovest” di Verona (futura autostrada?) | 6- “Scalo Merci Ferroviario” e “Magazzini Generali” |
| 7- Centro Spedizionieri, aree del Quadrante Europa | 8- Centro Agro Alimentare e Mercato Ortofrutticolo |
| 9- Tangenziale “Sud” di Verona (e un nuovo Casello?) | 10- L'Autostrada “Serenissima”: la Brescia-Padova |
| 11- Incrocio Autostradale tra Brennero-Serenissima | 12- Aeroporto [militare] Civile di Verona: Valerio Catullo |

Queste sono le opere che interagiscono con la “qualità della vita” dei residenti. Oltre a queste vanno aggiunti i due elettrodotti (di elevata potenza) che attraversano la parte nord delle aree di Caselle.. da Est a Ovest.



Quello che, un domani, verrà... costruito a Caselle?

Quello che oggi, a Caselle c'è, lo sappiamo già. Per quello che un domani verrà costruito, qualche incertezza potrebbe esserci.

A_ Nuova linea Ferroviaria (Alta Velocità – Alta Capacità)

Il “quadruplicamento” dell’attuale linea ferroviaria, con la realizzazione fino a 6 binari nel tratto che interessa il centro abitato.

B_ Variante Strada Regionale n° 10 (Verona – Brescia).

La nuova superstrada (o futura altra Autostrada) verrà realizzata a fianco e contestualmente alla nuova linea ferroviaria TAV-AC.

C_ Nuova Cava per escavazione della ghiaia.

Oltre alle già cave esistenti... una “nuova” cava per l'estrazione della ghiaia è già stata approvata e tra poco inizieranno i lavori.

D_ Ampliamento di cava di ghiaia esistente.

Da anni con costante cadenza ma mano che la proprietà acquisisce aree contermini, viene ampliata questa cava esistente.

E_ Discarica “Comunale” per Rifiuti Speciali (tossici e nocivi ?)

Su “iniziativa” dell'Amministrazione Comunale (proprio per non farci mancare nulla) verrà realizzata anche una nuova discarica.

F_ Nuovi insediamenti del Quadrante Europa.

In queste aree attorno all'Autostrada del Brennero, il Quadrante Europa vuole realizzare uno scalo ferroviario e parcheggio auto

G_ Tangenziale Ovest di Verona trasformata in Autostrada.

Da qualche mese si parla di realizzare “nuove autostrade” trasformando e unendo le tangenziali esistenti da Brescia a Padova

H_ Nuove aree per l'espansione del Quadrante Europa.

Nel “Master Plan” approvato dal Quadrante Europa è stata prevista una nuova espansione oltre il confine comunale di Verona

I_ Città del Vino e del Cibo.

Su iniziativa del C.I.S. di Villafranca è stata proposta la realizzazione di un Parco a Tema, per generare... “business articolato”.

L_ Modifica della destinazione d'uso delle aree “Gecofin”.

Un'attività produttiva esistente “vicino alle case”, che potrebbe diventare una grande e importante area “ricettivo-alberghiera”.

M_ Hotel “Corte Palazzina”

Su iniziativa sempre del C.I.S. qui viene proposta la realizzazione di un nuovo Hotel (peccato sia sotto la linea di decollo degli aerei)

N_ Nuova Aerostazione dell'Aeroporto V. Catullo”.

L'Aeroporto Civile non ha più spazio per espandersi e (prima o poi) una “nuova aerostazione” verrà costruita in queste aree.

O?_ Nuovo Casello Autostradale per l'Aeroporto.

Ad oggi non si sa ancora dove verrà realizzato il nuovo casello autostradale a servizio “esclusivo” dell'Aeroporto V. Catullo.

??_ Nuova Metropolitana di Superficie.

Da “qualche parte” verrà realizzata anche questa opera. **Dove?**

Il P.A.T. per uno Sviluppo Sostenibile... senza un Restauro Ambientale?

Credo che sia da **irresponsabili**, *se non peggio*, parlare di **Sviluppo Sostenibile** senza che prima sia dato avvio a un importante e grande progetto di Restauro Ambientale di tutto il Comune di Sommacampagna **ma in particolare per le aree di Caselle**, dove sono già presenti grandi opere e grandi infrastrutture **sovra comunali** e dove, nei prossimi anni, ne verranno realizzate, costruite e ampliate delle **altre e nuove**.

Per dare consistenza ed efficacia ad un qualsiasi progetto di **Restauro Ambientale**... serve una **montagna** o una **miniera di soldi**. Servono milioni di euro che non possono essere spese del Comune di Sommacampagna (e quindi dai suoi cittadini) ma devono essere trovate in altro modo, soprattutto questi soldi li devono trovare quegli Enti e quelle Società, a prevalente capitale pubblico, responsabili degli inquinamenti generati dalle opere e dai sistemi per il trasporto delle merci e delle persone: ferrovie, strade-autostrade e aeroporto.

Credo che il P.A.T. il Piano di Assetto Territoriale di Sommacampagna... **deve rispondere a questa frase**:

*Ma soprattutto è come **cittadini che dobbiamo interrogarci su quale futuro vogliamo avere e su quale futuro lasceremo ai nostri figli: costruire può richiedere una vita di lavoro, distruggere anche poco tempo.***

Questa frase, una delle ultime scritte nell'intervento di **Luciano Veronesi**, Direttore di **Apindustria** Verona, sintetizza tutte le 20 pagine scritte fino adesso... in due righe. In due righe è stata sintetizzata l'essenza del PAT – quale futuro vogliamo avere e quale futuro lasceremo ai nostri figli – Per costruire il nostro futuro ci vogliono idee ma soprattutto serve coraggio. Un errore per incompetenza e/o per incapacità può distruggere la **qualità della vita**, non solo quella che oggi c'è a Caselle, ma soprattutto condizionare la **qualità... futura**.



Dove recuperare le “risorse economiche” per il Restauro Ambientale ??

Caselle è su una “**Miniera d'oro**” costituita dal tipo di terreno che la caratterizza... ghiaia... ghiaia... ghiaia per decine di metri prima di intercettare la prima falda d'acqua. Le **strade** potrebbero essere realizzate in trincea? **Certo che sì**. I **parcheggi** a servizio delle strutture potrebbero essere realizzati ad un livello più basso della quota di campagna? **Certo che sì**. Delle nuove aree boschive o destinate alla coltivazione di alberi da legno potrebbero essere realizzati in avvallamenti? **Certo che sì**. Possiamo pensare di “scavare della ghiaia” per **recuperare dei soldi** da investire per il Recupero Ambientale? **Certo che sì**. Si può fare.

Tra qualche mese vedremo le “**ruspe**” in azione per realizzare i lavori della **nuova ferrovia della TAV-AC** e dove si andrà a scavare la ghiaia? Si faranno nuove “cave di ghiaia” che poi diventeranno ... **discariche**?

A fianco delle **TAV-AC** verrà costruita la **Variante alla Strada Regionale n° 11** (una nuova Autostrada) e nella speranza che questa opera **venga realizzata “in trincea”**, scavando così altra ghiaia, perchè non si introduce una **norma nel PAT** che tutta la ghiaia che viene scavata nel territorio di Caselle non può essere utilizzata-venduta se non per realizzare opere di... **Restauro Ambientale** e/o di **Mitigazione Ambientale**??

L'AMMINISTRAZIONE DI SOMMACAMPAGNA INCONTRA I QUARTIERI: APRE LE SERATE DI ASCOLTO... IL QUARTIERE “ZONA INDUSTRIALE”

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione dei centri abitati, l'**Amministrazione Comunale** di Sommacampagna **incontra i cittadini** con l'obiettivo di **progettare e realizzare** opere per il **miglioramento del territorio** seguendo le esigenze e le **aspettative** di chi il paese lo vive.

Il primo ad essere “ascoltato” sarà il **Quartiere Zona Industriale** nel Capoluogo, dove **giovedì 5 luglio alle ore 21** nella sala riunioni del Centro Studi Odontoiatrici dott. Fabrizio Montagna, i cittadini potranno **esprimere idee e suggerimenti** inerenti la **riqualificazione dell'area** che presto sarà interessata da lavori migliorativi dell'**arredo urbano, alberature, piste ciclabili, ecc.**

“La scelta di incontrare e ascoltare i cittadini spiega il sindaco Graziella Manzano nasce dal desiderio di avviare **opere in concerto** con chi poi queste opere le dovrà **vivere quotidianamente**, vale a dire i cittadini.”

Quello di giovedì, sarà il primo di una serie di incontri che periodicamente faremo nei quartieri dove sono evidenziate problematiche. **Mi attendo che la popolazione risponda numerosa a quest'invito e ci aiuti, in un impegno di cittadinanza attiva e di partecipazione, a governare meglio il territorio”.**



Ascoltare o “usare” la popolazione? Un dubbio!!!

Per esperienza personale, nutro seri dubbi sulla capacità di una qualsiasi Amministrazione Pubblica che... **dichiara che vuole ascoltare** la popolazione. Quando, anni fa proposi di realizzare il campo di Calcio di Caselle si scatenò una guerra... Secondo alcuni amministratori “di allora” l'idea proposta mascherava una cava di ghiaia. Certo che veniva estratta della ghiaia ma primo il comune recuperava quasi 500.000 euro che risparmiava per la costruzione del Campo di Calcio, secondo l'impatto visivo delle tribune e dei spogliatoi sarebbero stati uguali a “zero” in quanto sarebbero stati realizzati sotto la quota del livello di campagna.

Sulla capacità **di ascolto** del Comune di Sommacampagna, in merito al voler realizzare una discarica di Rifiuti Tossici e Nocivi **non credo che sia stata così ascoltata** la nostra **popolazione**.

Il P.A.T. e quello che, un domani, verrà costruito a Caselle? [in un'area piena di verde]

Quello che oggi c'è già a Caselle, ormai lo sappiamo già. Per quello che un domani verrà costruito, qualche incertezza potrebbe ancora esserci. In ogni caso quello che qualsiasi cittadino potrebbe sognare sarebbe quello di vivere in un centro abitato **piena di verde**... con **boschi di pianura** realizzati a compensazione e/o a mitigazione degli agenti inquinanti... con **barriere vegetali** costruite lungo le strade, le tangenziali e le autostrade... con **piste ciclabili** che collegano Caselle all'intorno e ai paesi vicini. Un sogno o un'utopia ???

Con **UN euro** per ogni **passaggero che parte** dall'aeroporto di Verona-Villafranca si potrebbe recuperare un contributo di **1 milione e mezzo** di euro all'anno. Con **UN euro** che pagasse ogni **veicolo che esce** dal Casello dell'Autostrada "Serenissima" di Sommacampagna si potrebbero incassare altri **2 milioni e mezzo di euro** all'anno. Con **quattro milioni** di euro all'anno quanti boschi di pianura potrebbero essere realizzati?

E' **utopia** chiedere un contributo di **un euro** a chi **viene e passa** dal nostro Territorio? E perché non si può far pagare **un euro** al giorno per **ogni auto** che viene lasciata nel parcheggio a servizio dell'aeroporto che sono presenti e attivi nel territorio del nostro comune? **Sarebbero incassati 4 o 5 milioni di euro all'anno??**

Io credo che si potrebbero realizzare molti **Boschi di Pianura** e un insieme di piccole-medio "aree a verde" inserite nelle **zone agricole**, collegate tra di loro con **piste ciclabili** con a lato **siepi o viali alberati**. Che sia solo un caso che il gruppo di ragazzi di Caselle si sono uniti in una "**Associazione di Promozione Sociale**" denominata: "**BRIGANTI DI SHERWOOD**" il cui loro **sito web** ha come sfondo l'immagine qui riprodotta?

Boschi di Pianura e "aree a verde" per realizzare "una maglia"... nelle zone agricole!

La Legge Regionale 13 del 2.5.2003 al fine di favorire la realizzazione di **Boschi di Pianura** prevede queste 5 tipologie di intervento:

- a) i boschi di pianura**, devono essere costituiti da un'area di almeno **5 ettari** accorpati, con larghezza minima di 30 metri e *copertura arboreo-arbustiva che interessi almeno l'80% per cento della superficie* e presentare una pendenza media non superiore al 3% ed una collocazione a quota non superiore a 100 metri rispetto al livello del mare.
- b) i boschi periurbani**, dovranno essere costituiti da un'area di almeno **2,5 ettari** accorpati, ubicata in **zone adiacenti al centro abitato**.
- c) le siepi e i filari alberati** da realizzare nelle **aree agricole** dovranno avere una larghezza massima inferiore a venti metri lineari;
- d) i parchi urbani e le aree verdi attrezzate** dovranno essere costituiti da un'area di almeno **mezzo ettaro** accorpati;
- e) gli impianti di arboricoltura da legno** da realizzarsi non solo con **finalità di produzione energetica**, ma anche come **filtri a verde** lungo le Autostrade dovranno coprire un'area di almeno **un ettaro** accorpati.

La superficie di un **Bosco di Pianura** da realizzarsi su un'area nei comuni di Sommacampagna e Verona dovrebbe essere **pari all'area** che in questi anni è stata **consumata dalle Autostrade** e a compensazione anche del disagio subito dagli abitanti a causa del **Quadrante Europa**.

Ovviamente le spese per realizzare questo **Bosco di Pianura** saranno a carico della **Serenissima** e della **Brennero** che contribuiranno così a **compensare i "danni ambientali"** che fino ad oggi **hanno creato alla popolazione residente a Caselle**. Intervento di recupero ambientale ?



<http://www.brigantidisherwood.it>



Associazione di Promozione Sociale

Regione Veneto. Legge Regionale n. 13 del 2-05-2003

Norme per la realizzazione di boschi nella pianura veneta

Articolo 1 - Finalità.

1. La Regione del Veneto promuove la realizzazione di **boschi** nel territorio di **pianura** al fine di:
 - a) migliorare la qualità dell'ambiente, dell'aria e dell'acqua nel territorio regionale
 - b) fornire spazi naturali in **aree verdi** che consentano ai cittadini di svolgere attività **ricreative** e di **rilassamento**;
 - c) aumentare la sicurezza idraulica del territorio regionale interconnessa con la presenza di **aree boscate**;
 - d) **ridurre gli effetti dell'inquinamento atmosferico** e delle concentrazioni urbane;
 - e) incrementare la biodiversità negli ecosistemi di pianura favorendo la diffusione delle specie arboree ed arbustive autoctone.
- e bis) concorrere alla produzione di biomasse forestali con finalità di produzione energetica e incrementare l'arboricoltura da legno. (*)*

Articolo 3 - Tipologie di intervento e vincoli.

1. Per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 1 sono previsti interventi di:
 - a) **impianto** e ripristino **boschi di pianura**;
 - b) **realizzazione** e ampliamento di **boschi periurbani**;
 - c) recupero a **bosco di aree degradate** o in dissesto idrogeologico;
 - c bis) impianto di **siepi e filari alberati** in aree agricole;*
 - c ter) realizzazione di **parchi urbani e aree verdi attrezzate**;*
 - c quater) realizzazione di impianti di **arboricoltura da legno**, anche con finalità di produzione energetica;(*)*
 - d) comunicazione e divulgazione sull'**utilità dei boschi** per migliorare la **qualità della vita**.
2. Gli interventi di cui alle lettere a), b) e c), *c bis), c ter) e c quater)* del comma 1 sono realizzati su terreni di proprietà dei soggetti di cui all'articolo 2 e per le associazioni anche su terreni di proprietà degli associati, utilizzando esclusivamente **specie arboree ed arbustive autoctone**. (*)
- [3. Le superfici **boscate** realizzate con il contributo di cui alla presente legge non possono essere ridotte nella loro estensione.](**)

In questa ottica, **di risanamento dell'ambiente**, anche la **stazione di Servizio** sulla Serenissima **dovrà essere spostata e ricollocata in altra area esterna a Caselle**. L'attuale area potrà così essere sistemata a **verde a filtro** per contribuire al **miglioramento della qualità della vita** della popolazione del centro abitato.

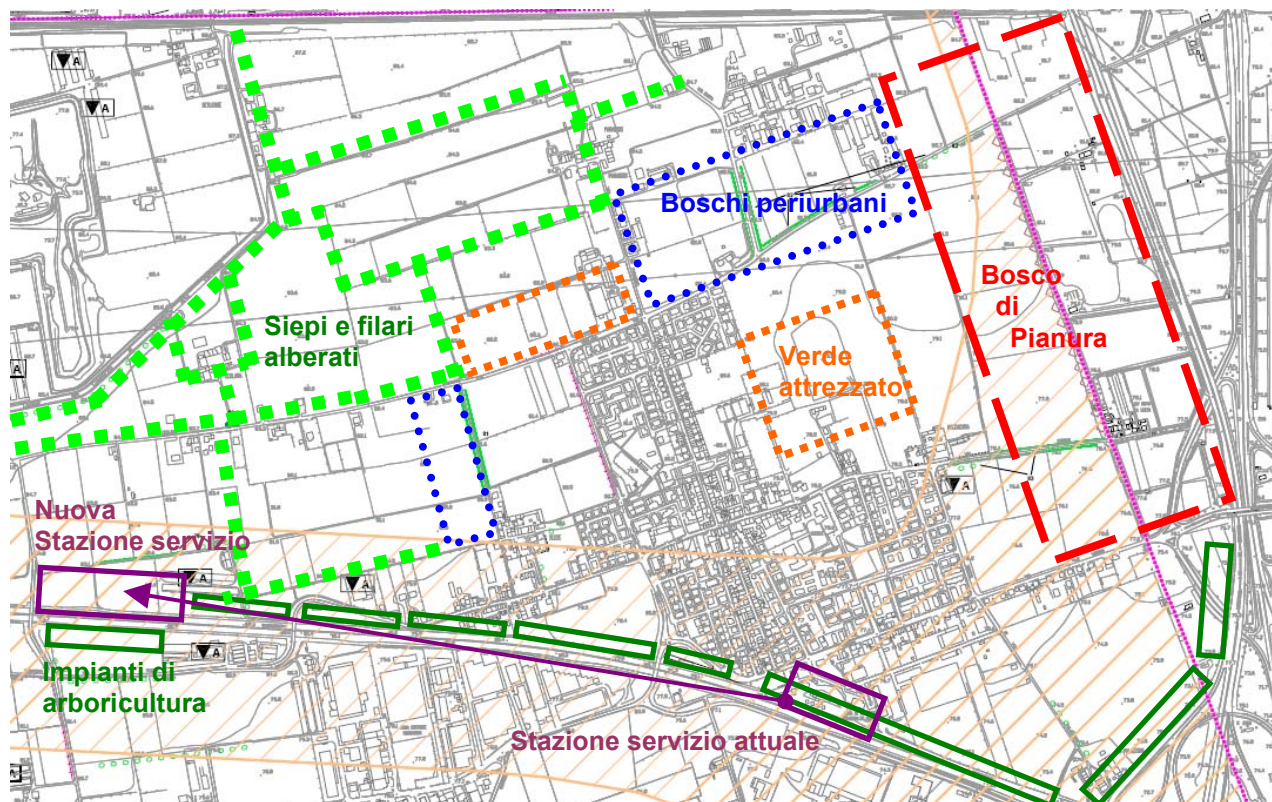
Per quanto riguarda i **Boschi Periurbani** da realizzarsi nel territorio di Caselle, questi dovranno essere posti a carico della **Società** che andrà a realizzare la **Variante alla Strada Regionale n° 11**. Pari superficie di territorio di Caselle **consumato**... pari superficie di **Bosco Periurbano**... **realizzato**. Se si consumano 100.000 mq. per la Variante n. 11, altrettanti altri 100.000 mq. dovranno essere realizzati a compensazione.

Con le **siepi e i filari alberati** che andranno a costituire una **maglia** collegata da opportuni **percorsi** da realizzarsi solo nelle **zone agricole**, si potrebbero avere due effetti positivi... In primo luogo tutti quelli generati da questo tipo di aree a verde. Queste zone così individuate dovrebbero essere definite come **"zone F"** e con questa **maglia di zone F**, realizzate sul territorio agricolo potrebbe anche essere impedita la richiesta di apertura di nuove cave e/o discariche. Potrebbe essere un tentativo da esperire al fine di **impedire le cave?**

I costi per realizzare queste **siepi e filari**, potrebbero essere posti a carico delle **Ferrovie** e della **TAV-AC**.

Dato che lo sviluppo e l'ampliamento dell'Aeroporto potrebbe avvenire in adiacenza al centro abitato di Caselle ritengo che tutto quello che riguarda i **parchi urbani** e le **aree a verde attrezzate**, le spese per la loro realizzazione potrebbero essere poste a carico proprio della Società di Gestione del Valerio Catullo.

Gli **impianti di arboricoltura da legno** potrebbero-dovrebbero essere realizzati solo nelle fasce di rispetto delle autostrade e se possibile anche lungo le altre strade: tangenziali e provinciali e non solo con **finalità di produzione energetica**, o di legno, per altri utilizzi, ma anche come **filtri a verde**, lungo strade del comune.



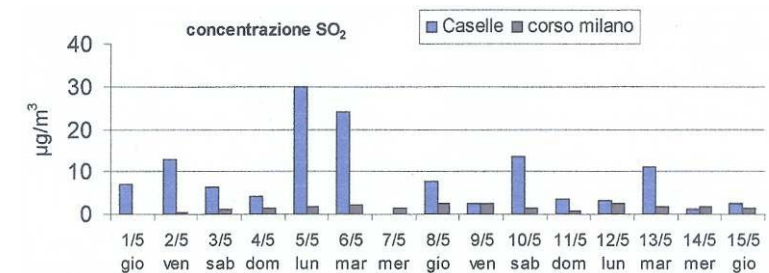
Chiedere di avere del "verde... per Noi" è legittimo?

E' evidente che **qualche problema di inquinamento a Caselle c'è ed... esiste** e che la risoluzione di queste problematiche sia **posta a carico di coloro a cui spetterebbe mitigarle** sarebbe una logica conseguenza. Ma sperare che ciò si avveri è **utopia?**

Chiedere **"a chi inquina"** di **sanare l'inquinamento** dovrebbe essere il dovere primario di un Sindaco che legalmente è anche il **responsabile della salute pubblica** dei propri cittadini.

Prima di procedere con il **P.A.T.** con decisioni che dovrebbero essere finalizzate ad uno **sviluppo "sostenibile"**, dovrebbero essere attivati tutti quei meccanismi che portino al **"restauro"** della **situazione ambientale di Caselle**, che è... **gravemente compromessa** a causa degli inquinamenti generati da tutte le opere infrastrutturali che interessano il nostro centro abitato.

Un inquinamento che quasi sempre è pari, **o superiore** a quello registrato in Corso Milano a Verona, ad eccezione del **Biossido di Zolfo** che in certe occasioni (a Caselle) arriva ad essere anche **10 volte maggiore** di quello accertato in una via trafficata di auto come, appunto è, Corso Milano... in città.



Le aree a verdi, a salvaguardia della qualità di vita?

E' evidente che qualsiasi azione palliativa, come quella adottata dal Comune di Sommacampagna con la delibera n° 68/2006, denominata **blocco anti-smog** non risolve per nulla il problema della... **salubrità dell'aria** che i cittadini di Caselle... **respirano**.

La qualità dell'aria di Caselle difficilmente potrà essere **sanata solo con gli alberi**... dovranno essere adottati anche altri provvedimenti, tipo l'**asfalto "magia-smog"** o le pitture e/o gli **intornaci catalitici** che trasformano gli **agenti inquinanti**... in **inerti**.

Ma dobbiamo dare atto al Comune di aver iniziato un percorso, **"chi inquina paga"**... Le auto **non catalizzate** non possono più circolare sulle strade comunali, che poi queste possano circolare sulle provinciali e sulle autostrade il tutto appare... una beffa.

Chi inquina paga? Bene. Chi ha inquinato e inquinerà ancora deve **risanare** e provvedere al **restauro ambientale** di Caselle.

Quello che, un domani verrà... costruito a Caselle ? (oltre a quello che già)

Fino ad ora ho esaminato e analizzato solo **quello che c'è già** e quello che si dovrebbe fare per arrivare al **restauro ambientale** della frazione di **Caselle** del Comune di Sommacampagna. Solo dopo aver progettato e vedere iniziati i lavori di un vero ed **effettivo restauro** finalizzato al **risanamento ambientale** del centro abitato di Caselle... solo dopo si potrebbe procedere a delineare, con il P.A.T. il futuro della **qualità della vita** della popolazione che **è residente** a Caselle e che verrà ad abitare in questo... "ridente" centro abitato.

Di tutto quello che "**verrà di nuovo**" a Caselle i cittadini "normali" **non sanno quasi nulla o niente**, chi sa qualcosa di più... sono i cittadini che hanno votato per la maggioranza di questa amministrazione, che in riunioni private, a loro dedicate... qualcosa di più... appunto... rispetto ai cittadini normali... questi sanno.

Quindi per quello che andrò a scrivere, da adesso in poi, forse le notizie sono diverse o non corrispondenti **alla verità dei fatti**. Elementi, in ogni caso, che la **maggioranza della popolazione**... non ha conoscenza.

A_ Nuova linea Ferroviaria (Alta Velocità – Alta Capacità)

L'unica cosa certa è che la nuova Linea Ferroviaria per l'Alta Velocità e per l'Alta Capacità verrà realizzata a fianco della Linea Ferroviaria esistente. Quindi oltre ai due binari esistenti, verranno realizzati altri due binari per il traffico normale e forse, in prossimità di Caselle, altri due binari per un collegamento diretto con le aree del Quadrante Europa. Quindi a nord di caselle ci saranno 6 binari ferroviari. **Due esistenti e 4 nuovi.**



Si spera quindi che tutti i sottopassi esistenti siano ampliati e mantenuti, anche se pare che quello della strada comunale che collega Lugagnano con Caselle debba essere sostituito con un sovrappasso realizzato a fianco. Un **sovrappasso** che diventerebbe altissimo rispetto ad una strada che poi conduce al centro di Lugagnano. Non sarebbe meglio a questo punto lasciare su via Rampa, solo **un passaggio ciclo pedonale** e realizzare "ex novo", per le auto, un **sottopasso** della Ferrovia... in prosecuzione di Via Canova?

In questo modo il traffico proveniente e per Lugagnano, che oggi utilizza Via Belvedere, che poi si inserisce sulla tangenziale in Via Verona, verrà allontanato dalle aree di Caselle. Potrebbe essere **utile questa idea?**

B_ Variante Strada Regionale n° 10 (Verona – Brescia).

Una nuova superstrada (o futura altra e nuova Autostrada) verrà realizzata a fianco e assieme ai lavori della nuova linea ferroviaria TAV-AC. Questa nuova strada, in teoria dovrebbe far confluire sul territorio di Caselle tutto il traffico che oggi transita sulla Strada Regionale n° 11 "Peschiera-Verona" aumentando così, di un altro tipo di inquinamento generato da traffico veicolare, le aree del nostro centro abitato.

In realtà, per quanto descritto in **ultime proposte** della società **Autostrada Serenissima** pare che questa nuova strada regionale **possa diventare una nuova autostrada** per collegare Brescia con Padova. Una nuova autostrada destinata a favorire il traffico per le brevi distanze e quindi sarebbe la **terza autostrada**.

E' evidente che non deve essere realizzato **nemmeno UN metro** di questa **nuova "autostrada"** se prima la società Autostradale non abbia risolto le problematiche sopra annunciate e cioè: adeguamento al traffico odierno dei sovra passi e dei sottopassi esistenti sulla Serenissima, con la realizzazione di marciapiedi e di Piste Ciclabili, piantumazione delle scarpate delle nuove rampe autostradali e ovviamente realizzazione del verde a compensazione dell'inquinamento generato fino ad oggi e al fine di **mitigare** gli inquinamenti **futuri**.

C_ Nuova Cava per escavazione della ghiaia.

Oltre alle già cave esistenti... una "nuova" cava per l'estrazione della ghiaia è già stata approvata e tra poco inizieranno i lavori di scavo. In merito a questo argomento si sia già scritto molto e si sia già fatto troppo per nulla. I Comitati No-Cava non servono **a nulla** quando le leggi danno ragione a chi presenta le domande per realizzare le nuove cave. La questione diventa grave poi quando è l'Amministrazione Pubblica **che sostiene il comitato** ben sapendo che i risultati non ci saranno, illudendo così una serie di **"poveri cristi" che si sono impegnati allo spasimo** per nulla... La cava, tra poco, finite le scaramucce burocratiche verrà realizzata... nel pieno rispetto della Legge. Ovviamente.

Ovviamente, di nuovo, se il territorio **escavabile** fosse stato interessato da progetti di restauro ambientale, tipo i boschi periurbani, siepi e filari alberati... spalmando così delle "zone F" sul territorio agricolo, dovendo le cave essere realizzate oltre i 250 metri dalle "zone F" **nessuna domanda potevano presentare.**

D_ Ampliamento di cava di ghiaia esistente.

Da anni con costante cadenza ma mano che la proprietà acquisisce aree contermini, viene ampliata questa cava esistente. In merito a questo argomento, vale tutto quanto già scritto nel precedente argomento. Con "zone F" vicine... niente ampliamenti.

E_ Discarica "Comunale" per Rifiuti Speciali

Su "iniziativa" dell'Amministrazione Comunale (proprio per non farci mancare nulla) verrà realizzata anche una nuova discarica di rifiuti non tossici e non nocivi (così dicono). Con **un Euro** che fosse pagato da ogni passeggero in partenza dall'Aeroporto il comune potrebbe incassare gli stessi soldi che forse incasserebbe per il tempo che rimarrà aperta questa discarica, per tenersi poi per sempre un sito da dover controllare per decenni e decenni.

F_ Nuovi insediamenti del Quadrante Europa.

In queste aree attorno all'Autostrada del Brennero, il Quadrante Europa vuole realizzare uno scalo ferroviario e parcheggio auto che potrebbe anche essere **non realizzato** se qui, in accordo con Verona fosse deciso di **realizzare un Bosco di Pianura**.

G_ Tangenziale Ovest ... una nuova Autostrada?

Da qualche mese si parla di realizzare "nuove autostrade" trasformando e unendo le tangenziali esistenti da Brescia a Padova e questa tratta di tangenziale potrebbe diventare un'autostrada.

H_ Nuove aree per l'espansione del Quadrante Europa.

Nel Master Plan approvato dal Quadrante Europa è stata prevista una nuova espansione oltre il confine di Verona e sulle aree di Caselle che potrebbe essere impedita con il Bosco di Pianura

I_ Città del Vino e del Cibo.

Su iniziativa del **C.I.S.** di Villafranca è stata proposta nelle aree vicine alla Corte Palazzina la realizzazione di un Parco a Tema, descritto in: http://www.cis-vr.it/ita/progetti/pdf/brochure_citta-vino-cibo.pdf e denominato **Città del Vino e del Cibo**. Pur ritenendo che per Caselle, questo **Parco a Tema** possa essere una idea interessante da sviluppare e utilizzare, con l'aiuto del **C.I.S.** si potrebbe arrivare a realizzare il **Bosco di Pianura**, sulla effettiva realizzazione di questo intervento nutro diversi dubbi anche perché la stessa idea è stata proposta per l'Arsenale di Verona e pare che altri abbiano già acquistato 120.000 mq. nella zona della Valpolicella.

L'intero parco è stato pensato come un'operazione culturale e artistica destinata a generare business articolato, costituito da beni e servizi non sostituibili. La sua realizzazione si concretizza per la riproduzione di un paesaggio, una grande pergola e una copertura a vetro che funge da collante tra i diversi edifici. La città è inoltre caratterizzata dal rispetto del suolo grazie alla ghiaia a vista e un vigneto/catalogo dei vini locali.

Tutta la zona potrebbe essere abbassata in modo che il tetto dei nuovi edifici sia al livello del suolo attuale realizzando, sopra gli edifici del Parco a Tema dei **"giardini pensili"** accessibili alla popolazione di Caselle?
– Il ricavato della ghiaia andrà al comune per realizzare gli interventi a verde di mitigazione ambientale –

Con i **"giardini pensili"** si darebbe più valore all'idea espressa dell'arch. Fuksas: *"Camminare a piedi, lunghe passeggiate per andare dove pochi altri vanno, per dividere il tempo insieme ... e scoprire mondi ed angoli sconosciuti; Geografia e paesaggio sono l'essenza del progetto, l'architettura ne accompagnerà solamente i suggerimenti."*

L_ Modifica della destinazione d'uso delle aree "Gecofin".

La **Gecofin** è un'attività produttiva esistente "vicino alle case" e che confina con le aree dove è prevista la **"Città del Vino e del Cibo"**. Una dismissione di queste area non più produttiva, potrebbe essere quella di trasformare il tutto in zona **"ricettivo-alberghiera"**, anche perché ad ovest della Gecofin esiste già un Hotel a quattro stelle, e a sud est, negli ormai ruderi della Corte Palazzina... il **CIS ha proposto un altro Hotel**.

Se questa proposta fosse accolta, si potrebbero acquisire altri vantaggi finalizzati alla delocalizzazione dell'area di servizio autostradale spostandola verso ovest all'esterno dell'abitato di Caselle. In questo modo l'area a sud di Caselle, tra le due autostrade, potrebbe diventare tutta **zona alberghiera e a Parco a Tema**.

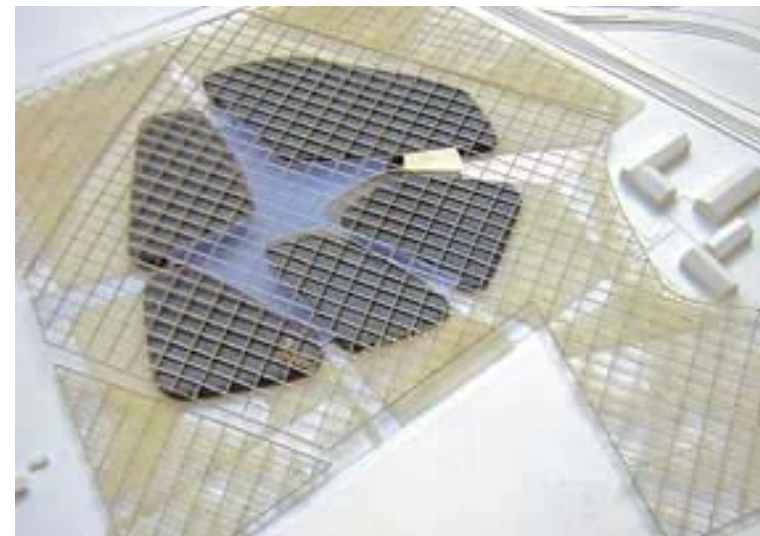
Ovviamente tutta la fascia lungo l'autostrada potrebbe essere trasformata in area a verde con funzioni di barriera vegetale al fine di contribuire con i suoi effetti alla mitigazione degli agenti inquinanti dell'autostrada.

M_ Hotel "Corte Palazzina"

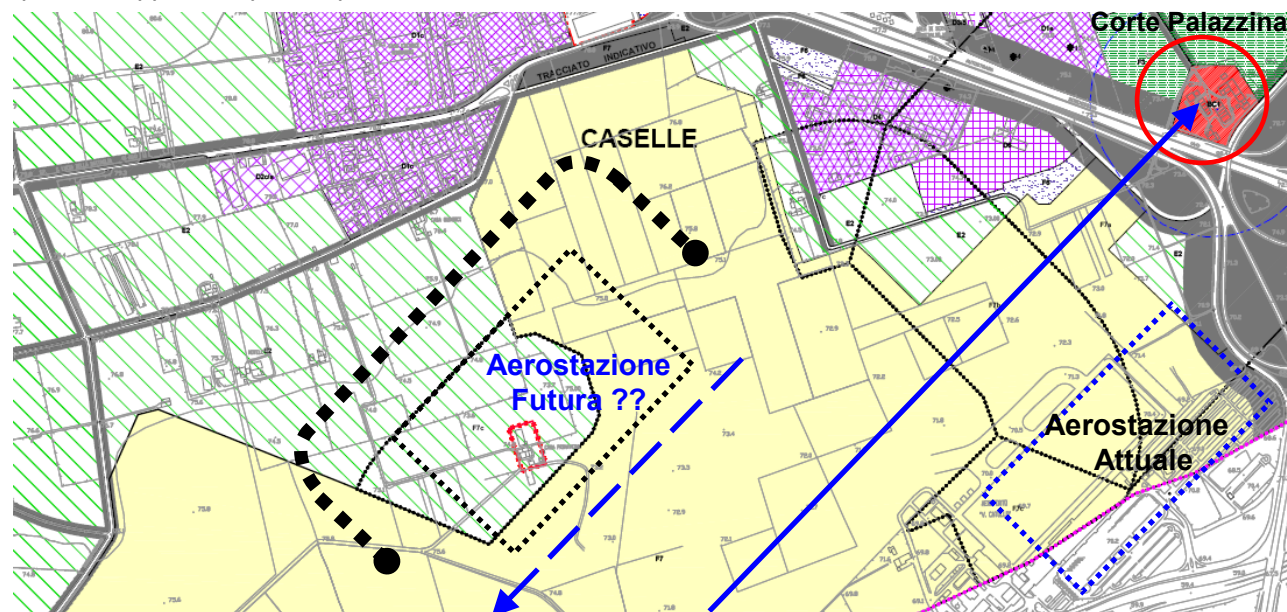
Su iniziativa, sempre del C.I.S. per le aree su cui insistono i ruderi della Corte Palazzina qui viene proposta la realizzazione di un nuovo Hotel. Ma prima di procedere credo sia necessario ricordare cosa è accaduto il 27 Luglio del 1988: *"Durante il decollo dalla pista di Villafranca (Verona), per motivi non precisati, l'F-104 del Cap. Sandro Sordani, 30 anni con 6.000 ore di volo alle spalle, è andato ad urtare gli apparati radio dell'aeroporto esplodendo. Il pilota è morto sul colpo. L'incendio si è esteso anche alla campagna circostante ma è stato presto domato dai Vigili del Fuoco. Alcuni pezzi sono finiti sull'autostrada vicino all'aeroporto senza causare nessun incidente. Manca un pezzettino di notizia però, questa: "i rottami del motore dell'aereo furono trovati sull'uscio di casa di una delle abitazioni della Corte Palazzina"*. Chi costruisce un Hotel sulla linea di decollo degli aerei?

Realizzare un Hotel sotto la linea di decollo degli aerei potrebbe essere cosa non simpatica, ma se gli aerei sono come i fulmini, che non cadono mai nello stesso posto, forse questo potrebbe essere un posto sicuro?

Se l'Amministrazione Comunale avesse del coraggio (che non ha però) la **Corte Palazzina** potrebbe essere ricostruita allontanandola sia dalle due autostrade e soprattutto "togliendola" dalla linea di decollo degli aerei spostando la realizzazione dell'Hotel "Corte Palazzina" in un'area più vicina alla nuova strada comunale che potrebbe essere realizzata **prolungando** l'esistente Via Ciro Ferrari, fino ai confini con il comune di Verona.



Che le aree della “**Corte Palazzina**” siano sulla linea di decollo degli aerei appare ben evidente anche da questa mappa, ma questa “particolare” ubicazione sul territorio comunale è evidente anche dalla foto aerea.



N_ Nuova Aerostazione dell'Aeroporto V. Catullo”.

L'Aeroporto Civile dove è stato realizzato (nel posto sbagliato) ora non ha più spazio per espandersi e/o per crescere. Prima o poi, forse anche presto, una “nuova aerostazione” dovrà essere costruita e questa nuova infrastruttura può essere realizzata solo a nord dell'attuale pista, per due motivi: 1° a nord dell'attuale pista di decollo-atte­rraggio è esistente la pista di rullaggio; 2° tra la pista attuale e l'abitato di Caselle **c'è tutto lo spazio necessario a costruire una nuova aerostazione**. Tutto questo potrebbe avvenire anche tra breve, con un piccolo problema... avremmo la nuova aerostazione... sull'uscio di casa...

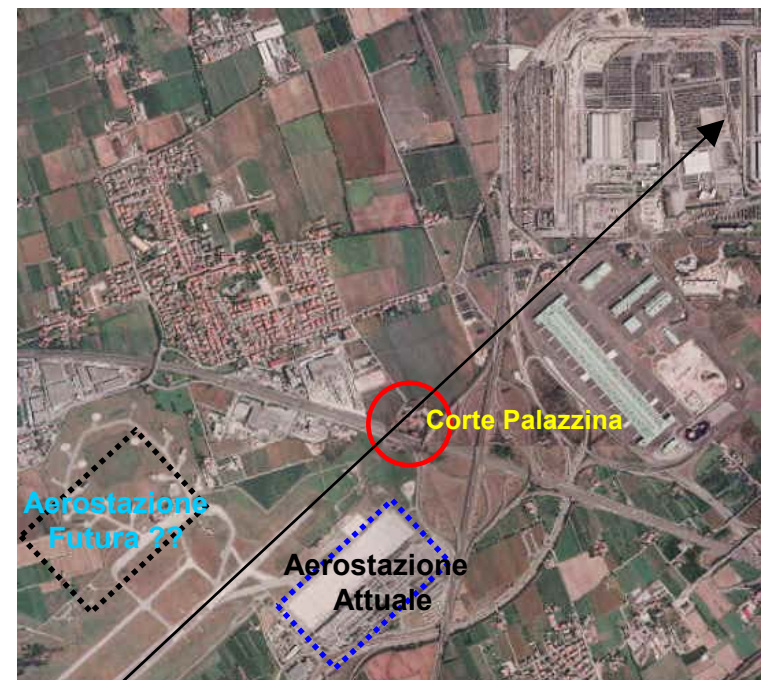
Come cittadini di Caselle abbiamo il diritto di chiedere che l'impatto delle attività aeroportuali, voli compresi, abbiano un bilancio che tra effetti negativi e positivi **sia pari a “zero”**?. Si al nuovo aeroporto, ma solo se l'impatto ambientale sarà pari a “zero”. L'aeroporto si amplia? Prima si **risana l'ambiente** e si **restauro una qualità di vita “decente”** coinvolgendo tutti... Aeroporto, Autostrade, Ferrovie e gli tutti gli Enti interessati.

O?_ Nuovo Casello Autostradale per l'Aeroporto.

Da qualche mese “circolano voci” che, a servizio esclusivo dell'Aeroporto Valerio Catullo, verrà realizzato un **nuovo casello autostradale**, del dove questa nuova stazione autostradale venga realizzata, io non lo so, anche se ho visto una ipotetica e folle ipotesi, che questo nuovo casello... sia realizzato ad ovest di Caselle.

??_ Nuova Metropolitana di Superficie.

Nel Piano d'Area del Quadrante Europa è stata anche ipotizzata la realizzazione di una **Metropolitana di Superficie**, il cui tracciato era stato individuato a nord della “serenissima”. Una posizione che potrebbe anche essere condivisibile, sempre che l'attuale stazione di servizio autostradale venga delocalizzata in altra aera al di fuori di Caselle. Da “qualche parte”, prima o poi, anche questa opera verrà realizzata. **Dove?**



Il “Restauro Ambientale” di Caselle... è possibile?

Il **P.A.T. Piano di Assetto del Territorio** che verrà approvato nei prossimi mesi dovrebbe essere quello strumento urbanistico che andrà a definire il **futuro assetto del territorio comunale**.

Io credo che, se prima non verranno **delineate e individuate le linee guida** per il **Restauro Ambientale** di Caselle, il P.A.T. non servirà a nulla per migliorare la “qualità della vita” degli attuali quasi **5000 abitanti** e/o per **dare concretezza** a dei **veri progetti**, con conseguenti interventi finalizzati alla **mitigazione degli agenti inquinanti** prodotti dalle infrastrutture che sono insediate e che si insedieranno sul nostro territorio.

Tutte le **responsabilità** dirette e/o indirette della **qualità di vita** degli abitanti di Caselle ricadranno sull'attuale Amministrazione Comunale e non solo sulla maggioranza che guida questo nostro comune, ma anche sulla minoranza. Tutti i Consiglieri e tutti gli Assessori **saranno egualmente responsabili**, soprattutto quelli che **risiedono e abitano nel nostro centro abitato**.

Discutere di quello che con il PAT si vorrebbe decidere “dentro” il paese di Caselle, non vale la pena nemmeno di farlo se prima non si trovano delle soluzioni concrete e decisive per quello che succede di “fuori” e “attorno” al nostro centro abitato. Non vale la pena parlare di **futuro** se prima **non si restaura l'ambiente** e quello che in decenni hanno creato contro la qualità della vita.

Quali interventi per realizzare un vero “Restauro Ambientale” a Caselle?

- 1°_ Ci vuole un **NUOVO** Assessore all'Ecologia e all'Ambiente, senza questo è inutile proseguire oltre.
- 2°_ Tassa per il **rumore**: “UN euro” per ogni passeggero (che arriva o parte dall'aeroporto) da distribuire tra i comuni interessati in proporzione all'impronta sonora dei decolli-atterraggi e delle attività a terra
- 3°_ Tassa contro l'inquinamento: “UN euro” al giorno calcolata sui posti auto “occupati” nei parcheggi che sono a servizio dell'Aeroporto Civile, da corrispondere ai Comuni dove vi ha sede il parcheggio.
- 4°_ Tassa contro l'inquinamento: “UN euro” per ogni autoveicolo che, “esce” dal Casello Autostradale.
- 5°_ Rifacimento di tutte le rampe dei cavalcavia autostradali per adeguarli al traffico locale realizzando in contemporanea, sia degli adeguati marciapiedi... che i nuovi tratti per delle nuove piste ciclabili.
- 6°_ Raddoppio con dei nuovi tunnel dei due sottopassi, uno su Via Palazzina e l'altro su Via Terminon.
- 7°_ Reimpianto di alberi d'alto fusto sulle rampe dei cavalcavia e cespugli sulle rampe dei sottopassi.
- 8°_ Introdurre limiti di velocità nel tratto autostradale che... è prospiciente il centro abitato di Caselle.
- 9°_ Ricoprire le aree pavimentate delle strade, autostrade e pista aeroporto, con asfalto mangia-smog.
- 10°_ Ridipingere tutti gli edifici di Caselle con pitture foto-catalitiche per abbattere gli agenti inquinanti.
- 11°_ Realizzare dei Boschi di Pianura coinvolgendo in questa opera altri Comuni e Enti Pubblici o privati.
- 12°_ Realizzare dei Boschi Periurbani, utilizzando risorse delle Società di Gestione opere sovracomunali.
- 13°_ Realizzare delle Siepi e dei Filari Alberati, interessando anche i Consorzi e le Associazioni Agricole.
- 14°_ Realizzare Parchi Urbani e Aree a Verde Attrezzate, all'interno di aree o perimetri dei Centri Abitati.
- 15°_ Realizzare impianti di Arboricoltura da Legno, per trasferire i frutteti che sono vicini alle autostrade.
- 16°_ Attivare le azioni necessarie atte ad impedire nuove cave e discariche e l'ampliamento delle esistenti.
- 17°_ Recuperare la ghiaia, che spetta al Comune, nell'ambito di progetti finalizzati al restauro ambientale.
- 18°_ Tutte le nuove infrastrutture, dovranno essere realizzate “sotto terra” con asportazione di ghiaia.

Se questo “Restauro Ambientale” diventerà una concreta realtà per Caselle solo dopo si potrà parlare di: **A_ Nuova linea Ferroviaria** (Alta Velocità – Alta Capacità), **B_ Variante Strada Regionale n° 10** (Verona – Brescia). **C_ Nuova Cava per escavazione della ghiaia.** **D_ Ampliamento di cava di ghiaia esistente.** **E_ Discarica “Comunale” per Rifiuti Speciali** (tossici e nocivi ?) **F_ Nuovi insediamenti del Quadrante Europa.** **G_ Tangenziale Ovest di Verona trasformata in Autostrada.** **H_ Nuove aree per l'espansione del Quadrante Europa.** **I_ Città del Vino e del Cibo.** **L_ Modifica della destinazione d'uso delle aree “Gecofin”.** **M_ Hotel “Corte Palazzina”** **N_ Nuova Aerostazione dell'Aeroporto V. Catullo”.** **O?_ Nuovo Casello Autostradale per l'Aeroporto.** **??_ Nuova Metropolitana di Superficie.**

Senza aver... prima... dato esecuzione ai 18 punti sopra elencati non si potrà procedere alla discussione delle “nuove cose” che interessano l'abitato di Caselle (come queste sono state qui sopra riportate), perché a mio avviso... sarebbe solo tempo perso e... senza alcun vantaggio a favore della qualità della vita della popolazione che già oggi risiede e/o che nel futuro verrà ad abitare a... Caselle di Sommacampagna.

Un P.A.T. un Piano di Assetto del Territorio, che prima di decidere... cosa fare “dentro” i centri abitati non abbia da risolvere i problemi creati da quelli che vengono da “fuori” delle nostre comunità e che non contenga azioni atte a risolvere i problemi creati dagli altri... sarà un P.A.T. che non servirà... a nulla.

Ma se il P.A.T. dovesse essere quello strumento che... delinea gli indirizzi e le direttive per l'assetto del territorio, se prima questo territorio non sarà stato restaurato e risanato... per migliorare la qualità della vita della popolazione residente... che senso ha parlare di Sviluppo Sostenibile... in una camera a gas ?



Motivazioni allo scrivere questo mio documento è conseguente anche alla lettura del Dossier: “Ambiente, Inquinamento e Salute, Analisi e proposte”. Un interessante resoconto sugli effetti dell'inquinamento sulla popolazione “over 60” che è stato realizzato e si può scaricare da www.ageingsociety.com

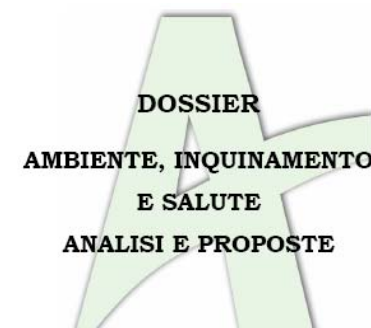
Dalla premessa del dossier...

L'ambiente rappresenta un fattore fortemente condizionante la qualità della vita e ciò era ben noto sin dall'antichità. La ricerca e l'individuazione di luoghi salubri ove potersi rigenerare nel corpo e nello spirito è presente nella cultura e nella tradizione dei popoli sotto ogni parallelo. Oggi, le interazioni fra ambiente e salute sono scientificamente acquisite al punto che è documentato come l'eco sistema sia in grado di condizionare l'insorgere e l'evoluzione di patologie.

L'evoluzione stessa delle specie è condizionata dall'ambiente che è in grado di indurre modificazioni genetiche. In una società sempre più longeva, nella quale il patrimonio salute deve essere preservato il più a lungo possibile, per procrastinare l'insorgenza di patologie in grado di determinare parziali o totali disabilità, è imperativo valutare la possibilità di eliminare o ridurre ogni fattore in grado di indurre o aggravare situazioni patologiche.

Tale necessità non riveste solo aspetti di doverosa eticità ma anche valutazioni di tipo sociale ed economico in considerazione degli alti costi che la società deve affrontare per i servizi sanitari e socio-assistenziali a cui ricorre una popolazione di soggetti sempre più longevi. Il nostro Osservatorio ha inteso affrontare lo studio dell'impatto prodotto dall'inquinamento atmosferico sulla salute, con particolare riferimento alla popolazione degli over 60 anni. Ha inoltre valutato i costi sociali e sanitari indotti da tale inquinamento e le possibilità che la scienza e la tecnologia sono oggi in grado di offrire per ridurre tale fenomeno e le sue conseguenze. Abbiamo dunque effettuato uno studio del problema sia valutandolo nel contesto dello sviluppo delle società industrializzate, sia attraverso un'analisi metanalitica della letteratura internazionale e nazionale, nonché di un'analisi comparativa dei dispositivi adottati per ridurre l'inquinamento da autoveicoli, delle leggi e delle disposizioni adottate nei vari Paesi per affrontare il problema ed infine una valutazione sullo stato dell'arte delle conoscenze sugli effetti dell'inquinamento sulla salute, con particolare in riferimento alla mortalità ed all'aggravamento di malattie respiratorie e cardiovascolari.

Infine, abbiamo cercato di calcolare i costi diretti ed indiretti indotti dall'inquinamento e l'entità dei risparmi che potrebbero essere determinati attraverso l'adozione di correttivi atti a ridurre l'inquinamento ambientale.



Qualche informazione su: Beniamino Sandrini.

Credo di aver incominciato ad interessarmi del mio paese all'età di 15-16 anni quando ero "a bottega" presso uno studio di un Geometra di Caselle e il primo lavoro a cui ho partecipato è stato il... **Centro Sportivo della Polisportiva.**



Ma è stato durante il periodo che sono stato Consigliere Comunale che la mia produzione di idee è stata maggiore, (poi i lavori venivano realizzati da altri progettisti perché essendo un consigliere, non potevo ricevere degli incarichi dalla pubblica amministrazione) ed è di questo periodo anni 1980-90 che proposi l'idea del **Parco del Centro Sociale**



Anche il **Giardino dei Fanti** è una mia idea progettuale, nata dopo che mi ero rifiutato di progettare un giardino dove fosse installato il classico... "omino con il fucile in mano".



La mia "battaglia" più intensa fu quella di convincere l'Amministrazione Comunale a realizzare i nuovi impianti sportivi a fianco del Cimitero, con il **Campo di Calcio interrato** e dove da pochi giorni è stata inaugurata la Pista Ciclabile anche questa un'altra delle idee che avevo proposto allora



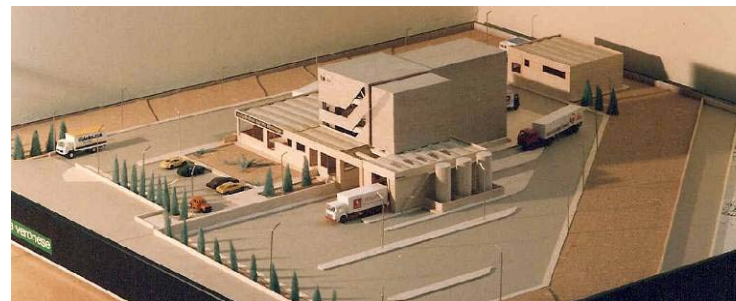
Il Campo di Calcio è stato possibile realizzarlo in questa area in quanto era terreno ceduto per opere di Urbanizzazione Secondaria per la realizzazione della **Lottizzazione Residenziale di Caselle Sud**, che ha avuto molte critiche perché, secondo qualcuno, le strade sono strette. Quando progettai quella lottizzazione decisi che le strade fossero strette ma che ci fossero piste ciclabili e marciapiedi larghi



Ho partecipato alla ideazione del **Parco a Verde** dell'area delle Scuole Medie. **Scuole Medie** che furono anche il mio primo progetto che disegnai quando ero "a bottega". Per terminare ricordo anche il più recente la **Baita degli Albini**.



Anche quando lavoravo per vivere, il mio rapporto con Caselle non si modificava, ad esempio quando progettai il **Mangimificio della Coop. Avicola Veronese**, riuscii a progettarlo a partire da - 13 metri sotto la quota della campagna e a contenerlo nei 15 metri di altezza. In questi anni, chi si è accorto che a Caselle esiste un Mangimificio che non ha mai prodotto né **rumori**, né **polveri** e nessun... **inquinamento** ??



Ho sempre sfruttato le caratteristiche del territorio di Caselle, dove si potrebbe costruire a partire da meno 20 metri dalla quota campagna ma **sfruttare la ghiaia** su cui "galleggia" Caselle sembra essere considerata una eresia... quand'è che l'Amministrazione Comunale si impossessa di questa risorsa per **restaurare l'ambiente** di Caselle?

“ VIVICASELLE ” associazione per il restauro ambientale e per lo sviluppo sostenibile

Il lavoro che adesso si conclude, più che una serie di considerazioni personali al **“P.A.T. - il Piano di Assetto del Territorio”** del **Comune di Sommacampagna**, vorrebbe essere quel documento di base su cui cercare di costruire un gruppo di persone, trasversali ad ogni qualsiasi colore politico, credo o ideologia, il cui il vero unico obiettivo sia quello **di lavorare assieme** al fine di dare concretezza ad un progetto di **Restauro Ambientale del paese di Caselle**.

Dopo che saranno **iniziati i lavori** per la **mitigazione** degli **effetti inquinanti** generati dalle opere e le infrastrutture sovra comunali allora si potrà cominciare anche a pensare allo **sviluppo sostenibile** che potrà e dovrà avere Caselle

Da qualche mese ormai è già attivo un **“blog”**, un **diario on line** su **Internet**, dove molte delle informazioni qui già contenute sono meglio specificate. Per collegarti clicca su:

<http://vivicaselle.blogspot.com>